



Camera di Commercio
Terni



Prefettura di Terni



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
Direzione Provinciale del Lavoro di
Terni



INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

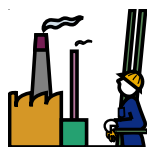
Situazione al 1° semestre 2011

47,0%

n. 2/2011



INDICE



Sintesi 3

1. La realtà produttiva 5

1.1 - Consistenza e struttura delle imprese 5

1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri 7

1.3 - I contributi previdenziali pagati dalle imprese 9



2. Lo stato dell'occupazione 10

2.1 - La domanda di lavoro secondo i registri Inps 10

2.2 - Gli ammortizzatori Inps 12

2.3 - Il lavoro sommerso 13



3. L'andamento del credito 14

3.1 - La dinamica dei prestiti bancari 14

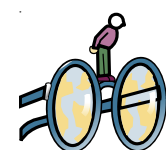
3.2 - La qualità del credito 14

3.3 - I protesti 15

3.4 - Le cessioni del quinto 15



4. Il turismo 17



Guida alla lettura 19

A cura di:

Osservatorio Provinciale sull'economia

Dr. Luca CALZOLA - ISTAT - Sede per l'Umbria

Dr. Algero PENCONI - Provincia di Terni

Dr. Adriano BARTOLUCCI - Direzione Provinciale del Lavoro di Terni

Dr. Marco GUERRINI - Camera di commercio di Terni

Dr.ssa Vera CARDAIOLI - INPS di Terni

Dr.ssa Mariacristina DI LELLO - Prefettura di Terni

Coordinamento:

- metodologico-scientifico - Dr. Luca CALZOLA

- tecnico-organizzativo - Dr.ssa Mariacristina DI LELLO

Nota redazionale:

Il presente rapporto è stato predisposto dall'Osservatorio provinciale sull'economia, costituito presso la Prefettura di Terni-Utg, con lo scopo di fornire alle amministrazioni locali un agile strumento informativo sull'andamento dell'economia provinciale. I dati e gli indicatori che verranno presentati sono stati elaborati attraverso un utilizzo integrato delle informazioni messe a disposizione da Amministrazioni e Enti operanti sul territorio.

Impaginazione e stampa effettuati nel mese di novembre 2011 dalla Camera di commercio di Terni

INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al primo semestre 2011

Sintesi

Nel primo semestre 2011, l'andamento dell'economia ternana mostra un generale rallentamento rispetto ai tenui segnali di ripresa registrati nell'ultima parte del 2010.

La realtà produttiva provinciale è caratterizzata da una diminuzione del numero di imprese attive, che a giugno 2011 risulta il più basso degli ultimi due anni. Dal punto di vista strutturale si riscontra in entrambi i trimestri una crescita, anche se modesta, delle imprese individuali a fronte di una contrazione delle società di persone.

Il secondo trimestre del 2011 segna anche una nuova flessione sia delle importazioni sia delle esportazioni. Un altro segnale del persistente stato di difficoltà in cui versano le imprese è costituito da un non trascurabile aumento delle insolvenze nel pagamento dei contributi previdenziali rispetto al primo semestre del 2010.

Relativamente al mercato del lavoro permangono ancora le difficoltà evidenziate nell'anno 2010. I rapporti di lavoro attivati nel primo semestre di quest'anno sono cresciuti in termini quantitativi dell'1,0% rispetto allo stesso semestre del 2010; tuttavia, la crescita riguarda unicamente forme di lavoro a termine, mentre diminuiscono sensibilmente i rapporti di lavoro stabili, attivati con contratto a tempo indeterminato (-6,0% rispetto al primo semestre 2010). Le difficoltà di inserimento lavorativo determinano la crescita del numero degli iscritti disoccupati. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, l'incremento del numero degli iscritti ai Centri per l'Impiego della Provincia di Terni al 30 giugno 2011 è pari all'8,9%.

Si conferma, anche nel primo semestre 2011, la riduzione dell'utilizzo della cassa integrazione guadagni ordinaria e si registra un incremento di quella straordinaria, seppur con una tendenza marcatamente più contenuta (un po' più che raddoppiata) rispetto al dato di fine anno 2010. Per quanto attiene alla cassa integrazione in deroga che, nel nostro territorio assume un particolare rilievo per la presenza di un elevato numero di aziende medio piccole, la spesa effettiva per sostenere questa misura di sostegno all'occupazione è cresciuta di quasi il 90% rispetto allo stesso semestre del 2010. Dai dati relativi all'utilizzo degli ammortizzatori sociali si evidenzia, in generale, il permanere di una preoccupante situazione di crisi delle imprese.

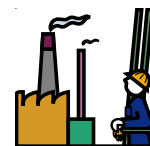
Dai dati relativi agli impieghi, ai depositi bancari ed ai protesti, si conferma la tendenza ad un assottigliamento del risparmio delle famiglie e si registra un deterioramento del credito alle imprese. I dati della Centrale dei rischi per le imprese ternane indicano stabilità dell'incidenza degli incagli (4,7% dei prestiti sia a dicembre 2010 sia a giugno 2011). Le imprese fanno registrare un discreto aumento dei depositi bancari rispetto allo stesso periodo del 2010, tuttavia occorre tener presente che la dinamica dei depositi delle imprese è molto volatile poiché dipendente anche da scadenze fiscali e contributive.

Una prospettiva positiva è data invece dal buon andamento del settore turistico. Nel primo semestre di quest'anno gli arrivi nelle strutture ricettive del territorio provinciale crescono del 2,9% rispetto allo stesso periodo del 2010, mentre le notti di presenza del 3,1%.

Se si considera che il numero dei protesti è aumentato in termini assoluti rispetto allo stesso periodo dell'anno 2010, ma per importi medi più bassi, si ritiene di poter confermare la tendenza, già manifestatasi a fine 2010, di un aumento delle persone in difficoltà economiche che non riescono a fronteggiare anche spese di modesto importo.

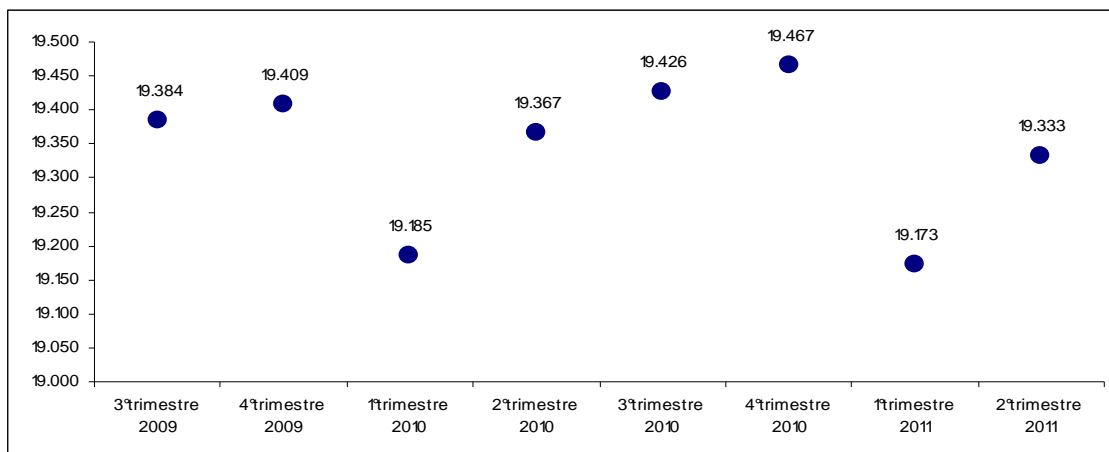
1. La realtà produttiva

1.1 - Consistenza e struttura delle imprese



In base ai dati del registro imprese della Camera di commercio di Terni, al netto dei valori più bassi che si registrano nel 1° trimestre di ciascun anno dovuti alla esecuzione periodica delle cancellazioni di ufficio, nel 2° trimestre 2011 il numero di imprese attive, pari a 19.133, risulta il più basso degli ultimi due anni, inferiore anche all'ammontare registrato nello stesso trimestre del 2010 (figura 1.1).

Figura 1.1 - Movimento delle imprese attive iscritte alla Camera di commercio di Terni - 3° trimestre 2009 - 2° trimestre 2011



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

In particolare, nei primi due trimestri del 2011 la consistenza delle imprese attive nella provincia si riduce, rispettivamente del -0,1% e del -0,2%, rispetto ai corrispondenti trimestri del 2010 (tavola 1.1).

In entrambi i trimestri si riscontra un più marcato aumento di imprese in alcuni comparti del terziario relativi all'esercizio di servizi di supporto alle imprese quali attività professionali, di consulenza tecnico-scientifica (+6,0% e +5,0%) e di supporto alle famiglie nel campo della assistenza sanitaria e sociale (+3,2% e +4,0%). Le attività dei servizi di alloggio e ristorazione crescono rispettivamente del +3,6% e +3,2%, quelle immobiliari del +5,6% e del +4,5%. Le attività manifatturiere subiscono una flessione in entrambi i trimestri, pari rispettivamente al -3,7% ed al -4,0%; anche le imprese del settore delle costruzioni mostrano una contrazione, pur se più contenuta (pari rispettivamente a -0,4% e -1,3%).

Dal punto di vista strutturale si riscontra in entrambi i trimestri una crescita, anche se modesta, delle imprese individuali a fronte di una contrazione delle società di persone.

A livello di aree territoriali sub provinciali (vedi guida alla lettura), nel primo semestre 2011 l'area di Terni risulta quella segnata da un tasso di crescita delle imprese più consistente (+0,5% nel primo trimestre e +0,3% nel secondo trimestre), mentre nell'ambito di Narni-Amelia si registra una flessione, in particolare nel 2° trimestre (+0,1% nel primo trimestre e -0,6% nel secondo trimestre). L'area di Orvieto continua invece a registrare in entrambi i trimestri la contrazione già segnalata con riferimento al 2010. Tale riduzione, oltre a interessare sia l'agricoltura che l'industria, si estende anche al comparto dei servizi.

Tavola 1.1 Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Terni per settore di attività e forma giuridica - 1° e 2° trimestre 2011

SETTORI DI ATTIVITA'/ FORMA GIURIDICA	Valori assoluti		Variazione %	
	2° Trimestre 2011	1° Trimestre 2011	2°_2011/ 2°_2010	1°_2011/ 1°_2010
SETTORI DI ATTIVITA'				
A Agricoltura, silvicoltura pesca	3.914	3.886	-0,1	-0,1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	8	8	0,0	0,0
C Attività manifatturiere	1.634	1.628	-3,7	-4,0
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	30	25	57,9	47,1
E Fornitura di acqua	44	42	4,8	2,4
F Costruzioni	2.909	2.903	-1,3	-0,4
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	5.328	5.304	-0,4	-0,1
H Trasporto e magazzinaggio	441	440	-5,0	-6,0
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1.210	1.183	3,2	3,6
J Servizi di informazione e comunicazione	360	355	-2,4	-1,7
K Attività finanziarie e assicurative	474	467	1,3	0,6
L Attività immobiliari	576	565	4,5	5,6
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	593	580	5,0	6,0
N Noleggio, agenzie di viaggio, supporto alle imprese	486	479	4,3	4,6
O Amministrazione pubblica e difesa	0	0	0	0
P Istruzione	93	93	-7,0	-2,1
Q Sanità e assistenza sociale	130	128	4,0	3,2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	192	185	-3,5	-3,1
S Altre attività di servizi	896	898	1,0	1,1
X Imprese non classificate	15	4	-31,8	-88,6
Totale	19.333	19.173	-0,2	-0,1
FORMA GIURIDICA				
Società di capitale	2.935	2.914	-0,5	0,6
Società di persone	3.486	3.455	-1,5	-2,0
Imprese individuali	12.494	12.391	0,2	0,3
Altre forme	418	413	2,0	2,5

Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

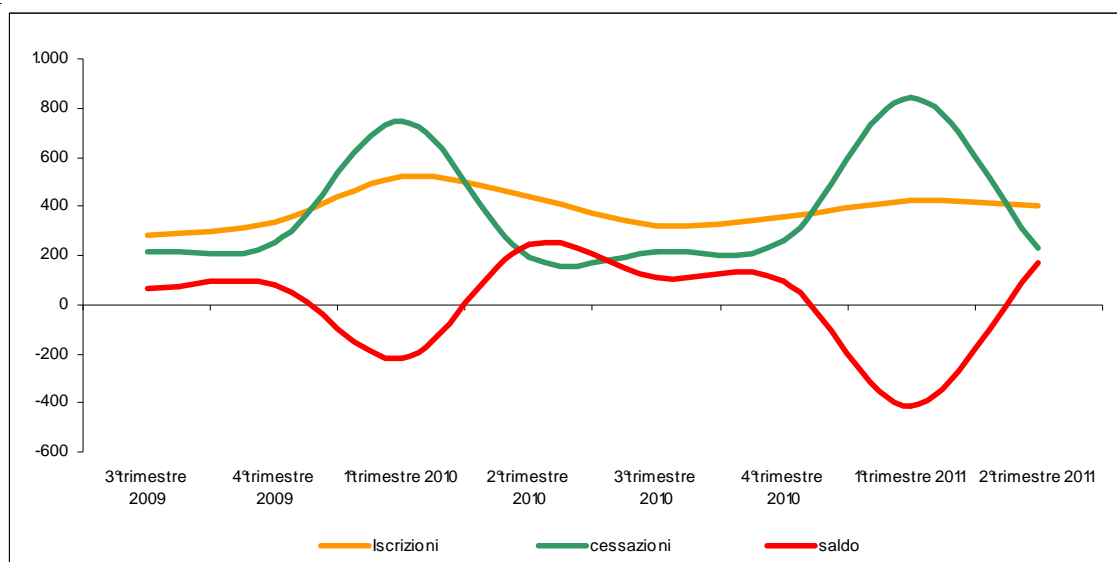
Tavola 1.2 Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Terni per area territoriale e settore di attività - 1° e 2° trimestre 2011

AREE TERRITORIALI / SETTORI DI ATTIVITA'	Valori assoluti		Variazioni %	
	2° Trimestre 2011	1° Trimestre 2011	2°_2011/ 2°_2010	1°_2011/ 1°_2010
Orvieto	4.298	4.258	-0,7	-1,4
Agricoltura	1.282	1.265	-0,4	-1,2
Industria	378	375	-2,6	-3,6
Costruzioni	633	629	-2,0	-3,5
Commercio e alberghi	1.258	1.253	-0,4	-0,7
Altri servizi e nc	747	736	0,5	0,1
Narni-Amelia	4.825	4.799	-0,6	0,1
Agricoltura	1.520	1.517	-0,3	0,7
Industria	423	424	-3,9	-4,3
Costruzioni	800	803	-0,7	1,6
Commercio e alberghi	1.306	1.294	-1,0	0,1
Altri servizi e nc	776	761	1,3	-0,3
Terni	10.210	10.116	0,3	0,5
Agricoltura	1.112	1.104	0,5	0,3
Industria	915	904	-2,5	-2,8
Costruzioni	1.476	1.471	-1,2	-0,1
Commercio e alberghi	3.974	3.940	0,9	1,1
Altri servizi e nc	2.733	2.697	1,0	1,1
TOTALE	19.333	19.173	-0,2	-0,1

Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

Non considerando il picco di cancellazioni che si registra nel 1° trimestre dell'anno 2010 e dell'anno 2011, nel periodo compreso tra il 3° trimestre 2009 e il 2° trimestre 2011 il numero di imprese iscritte è sempre superiore al numero di quelle cancellate (figura 1.2). Nel secondo trimestre 2011 il saldo positivo è pari a +167 nuove imprese, inferiore a quello registrato nel secondo trimestre 2010 (+247).

Figura 1.2 - Movimento delle imprese iscritte alla Camera di commercio di Terni - 3° trimestre 2009 - 2° trimestre 2011



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri

In base ai dati Istat, il valore delle esportazioni delle imprese ternane è diminuito del -8,5% tra il 2° trimestre 2011 e il 2° trimestre 2010 (Tavola 1.3), dopo che nel 1° trimestre si era registrata una variazione positiva del 27,2%. Nel settore primario la riduzione nel secondo trimestre è pari al -65,8%. Tra i settori manifatturieri quelli che segnano un maggiore decremento sono gli apparecchi elettronici (-48,0%), elettrici (-27,5%) e meccanici (-31,8%) e i mezzi di trasporto (-38,8%). Sempre tra il 2° trimestre 2011 e il 2° trimestre 2010, le importazioni diminuiscono del -4,8%, mentre nel primo trimestre si è registrata una crescita del 33,9%. Nel comparto agricolo la flessione è pari al -14,3%, in quello dei metalli di base è invece pari al -28,0%.

Nel secondo trimestre 2011 il saldo della bilancia dei pagamenti è risultato in disavanzo di quasi 5,6 milioni di euro, mentre nel primo trimestre si è registrato un avanzo di oltre 14,8 milioni di euro.

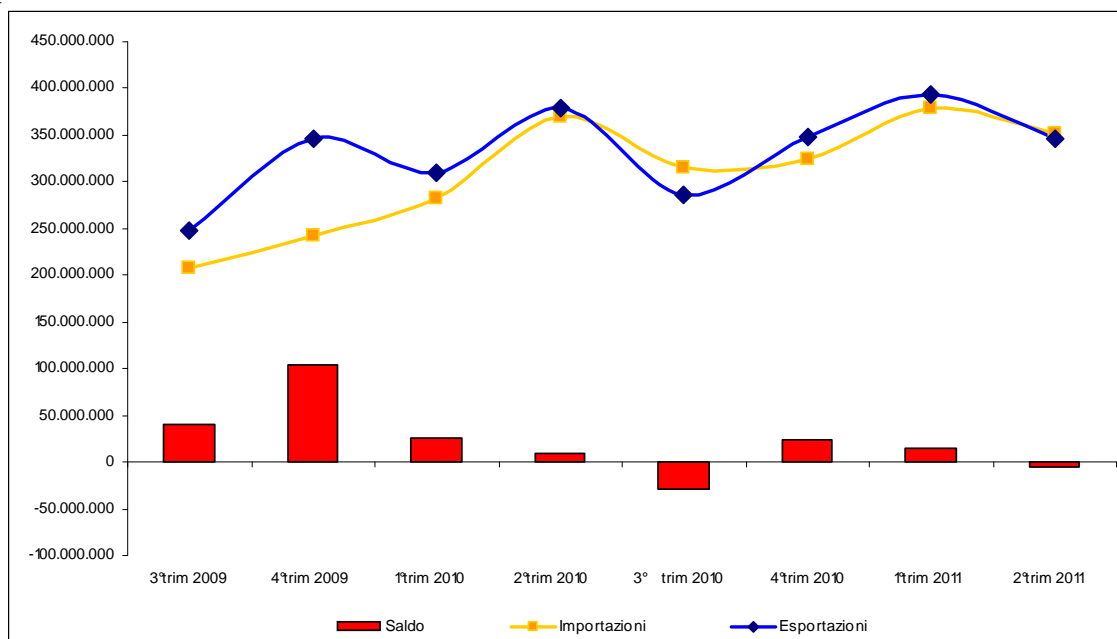
Tavola 1.3 - Importazioni ed esportazioni per settore di attività - Provincia di Terni - Primo e secondo trimestre 2011

SETTORI DI ATTIVITA'	1° trimestre 2011		2° trimestre 2011	
	Valori assoluti (in euro)	Variaz % su 1° trim 2010	Valori assoluti (in euro)	Variaz % su 2° trim 2010
IMPORTAZIONI				
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	827.328	26,7	612.621	-14,3
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	1.376.632	-56,7	1.728.076	-45,9
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	5.199.626	83,8	6.188.574	106,3
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	4.387.755	7,0	3.854.439	7,8
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	4.393.552	7,0	4.310.907	-4,5
Coke e prodotti petroliferi raffinati	779.181	-79,9	4.061.081	323,8
Sostanze e prodotti chimici	24.147.708	47,3	30.163.065	87,7
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	498.013	27,2	272.567	-11,6
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	10.415.734	-4,8	11.787.460	1,7
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	253.739.141	32,7	198.198.553	-28,0
Computer, apparecchi elettronici e ottici	14.011.718	132,7	10.530.681	-23,9
Apparecchi elettrici	2.760.781	-37,3	3.549.684	3,5
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	11.990.684	59,6	13.975.946	98,5
Mezzi di trasporto	4.685.277	-46,0	4.340.449	-59,2
Prodotti delle altre attività manifatturiere	573.392	-90,6	810.241	36,6
Altri prodotti	38.508.513	215,9	57.361.953	288,6
Di cui: Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	38.440.595	216,6	4.201.052	-40,9
Totale	378.295.035	33,9	351.746.297	-4,8
ESPORTAZIONI				
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	1.025.339	212,0	851.925	-65,8
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	5.361.819	-	5.942.640	11.619,6
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	6.942.382	-0,8	12.552.240	23,8
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	19.973.273	12,6	18.053.381	1,4
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	269.817	657,9	246.266	7,9
Coke e prodotti petroliferi raffinati	1.903	48	938	-
Sostanze e prodotti chimici	12.434.525	0,0	11.192.731	0,0
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	28.563	0,2	25.439	2,1
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	24.414.192	2,8	19.665.168	-10,7
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	277.238.640	49,5	235.066.386	-3,9
Computer, apparecchi elettronici e ottici	1.226.770	-36,0	928.037	-48,0
Apparecchi elettrici	8.497.835	8,9	7.996.398	-27,5
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	24.260.037	-5,8	22.594.465	-31,8
Mezzi di trasporto	6.574.377	87,1	5.134.428	-38,8
Prodotti delle altre attività manifatturiere	354.945	45,7	936.071	149,8
Altri prodotti	4.514.853	-38,1	4.966.288	-3,3
Di cui: Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	57.273.255	289,5	4.901.053	2,6
Totale	393.119.270	27,2	346.152.801	-8,5

Fonte: Istat, Statistiche sul commercio estero

Tra il 3° trimestre 2009 e il 2° trimestre 2010 si registra una crescita continua delle importazioni a fronte di un andamento più discontinuo delle esportazioni con una progressiva riduzione dell'avanzo commerciale (figura 1.3). Nel terzo trimestre del 2010 entrambi i flussi della bilancia dei pagamenti registrano una flessione congiunturale, che risulta più che compensata da una ripresa della crescita fino al primo trimestre 2011. Il secondo trimestre del 2011 segna una nuova flessione sia delle importazioni che delle esportazioni.

Figura 1.3 - Importazioni, esportazioni e saldo della bilancia commerciale - Provincia di Terni - 3° trimestre 2009 - 2° trimestre 2011 (Valori in euro)



Fonte: Istat, Statistiche del commercio estero

1.3 - I contributi previdenziali pagati dalle imprese

Nel primo semestre 2011 i contributi da versare all'Inps ammontano a 147,8 milioni di euro con un incremento del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2010¹. Nello stesso periodo, i contributi insoluti da pagare all'Inps risultano pari a 18 milioni di euro e sono in aumento del 6,2%. La quota di contributi insoluti sul totale delle somme da versare risulta pari al 10,9% (Tavola 1.4).

Tavola 1.4 - contributi delle imprese da versare all'Inps - Provincia di Terni - Anno 2009 - primo semestre 2011 (valori in euro e percentuali)

INDICATORI	2009	2010	Primo semestre 2011	Variaz. % 2009-2010	Variaz. % primo semestre 2010-2011
Somme da versare	235.879.214	230.563.889	147.835.048	-2,3	3,2
Di cui: somme insolute	27.316.404	33.846.296	17.998.456	23,9	6,2
Incidenza %	10,4	12,8	10,9		

Fonte: Inps

¹ Il dato semestrale risente della stagionalità (aziende che lavorano particolarmente in determinati periodi dell'anno), e del ritardo (di circa 5 mesi) con il quale si ha l'aggiornamento dell'archivio. Entrambi i problemi vengono eliminati nell'analisi dei valori annuali.



2. Lo stato dell'occupazione

2.1 - La domanda di lavoro secondo i registri Inps

Nel primo semestre del 2011 il numero dei rapporti di lavoro attivati aumenta dell'1,0% rispetto allo stesso periodo del 2010 (tavola 2.1). L'incremento riguarda sia i rapporti di lavoro dipendente (+ 0,7%), sia quelli di tipo parasubordinato (+ 3,0%). La crescita del numero delle assunzioni in realtà riguarda soltanto i rapporti di lavoro a termine, mentre quelli sostanzialmente più stabili, quali il tempo indeterminato o l'apprendistato, diminuiscono sensibilmente (rispettivamente: - 6,0% e - 25,3%). Nello specifico, cresce il numero degli avviamenti con il contratto a tempo determinato, (+1,6%), che rappresenta, nel totale delle assunzioni, la tipologia d'inserimento lavorativo più utilizzata, e cresce soprattutto il numero dei rapporti attivati con il contratto di lavoro intermittente o contratto a chiamata (+ 17,7%). Il ricorso a questa forma contrattuale ha avuto in tempi recenti un incremento molto significativo, evidenziando con ciò una marcata diffusione di rapporti di lavoro estremamente frammentati.

Da segnalare infine la crescita ragguardevole dei rapporti di lavoro interinale attivati dalle aziende del territorio. Nel primo semestre del 2011 il numero degli avviamenti attivati con il contratto di lavoro interinale è aumentato del 23,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

A livello territoriale la crescita del numero degli avviamenti riguarda unicamente l'Orvietano, con un incremento del 5,4%, mentre nel Ternano si rileva una leggera diminuzione (- 0,3%).

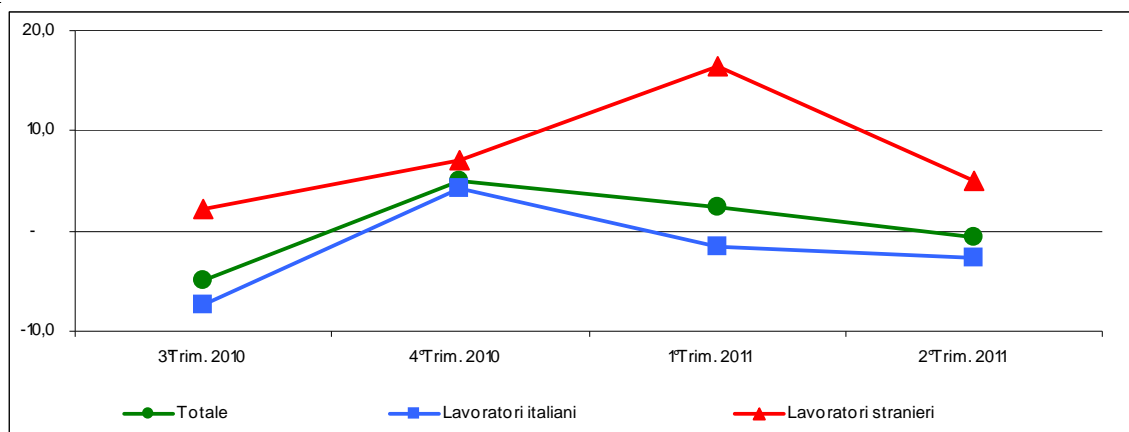
Tavola 2.1 - Avviamenti al lavoro per tipo di contratto, cittadinanza e Centro per l'impiego - Provincia di Terni - 1° semestre 2010 e 1° semestre 2011 (Valori assoluti e variazione percentuale)

SETTORI DI ATTIVITA'/ CENTRI PER L'IMPIEGO	1° semestre 2011	1° semestre 2010	Variazione %
Lavoro dipendente	13.304	13.211	0,7
Tempo determinato	7.679	7.558	1,6
Tempo indeterminato	2.762	2.938	-6,0
Apprendistato	626	838	-25,3
Lavoro intermittente	1.324	1.125	17,7
Contratto interinale	878	713	23,1
Altre tipologie	35	39	-10,3
Lavoro parasubordinato	2.066	2.006	3,0
<i>di cui lavoro a progetto o co.co.co.</i>	<i>1.573</i>	<i>1.549</i>	<i>1,5</i>
Orvieto	3.640	3.454	5,4
Lavoro dipendente	3.439	3.272	5,1
Lavoro parasubordinato	201	182	10,4
<i>Di cui: Cittadini stranieri</i>	<i>790</i>	<i>731</i>	<i>8,1</i>
Terni	11.730	11.763	-0,3
Lavoro dipendente	9.865	9.939	-0,7
Lavoro parasubordinato	1.865	1.824	2,2
<i>Di cui: Cittadini stranieri</i>	<i>3.192</i>	<i>2.866</i>	<i>11,4</i>
TOTALE	15.370	15.217	1,0
<i>Di cui: Cittadini stranieri</i>	<i>3.982</i>	<i>3.597</i>	<i>10,7</i>

Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

Nei primi due trimestri del 2011 i rapporti di lavoro che riguardano i cittadini italiani sono diminuiti rispetto allo stesso periodo del 2010 (figura 2.1); risultano in crescita quelli avviati tra i residenti stranieri anche se l'aumento segnato nel secondo trimestre (+4,9%) è molto inferiore a quello registrato nel primo trimestre (+16,4%).

Figura 2.1 - Avviamenti al lavoro per cittadinanza - Provincia di Terni - 3° trimestre 2010 - 2° trimestre 2011 (variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

Al 30 giugno 2011 i dati dei Centri per l'impiego attestano, rispetto al 30 giugno 2010, una crescita dell'8,9% del numero degli iscritti nelle liste di disoccupazione, che, nel caso dei cittadini stranieri, sale al 22,9% (tavola 2.2).

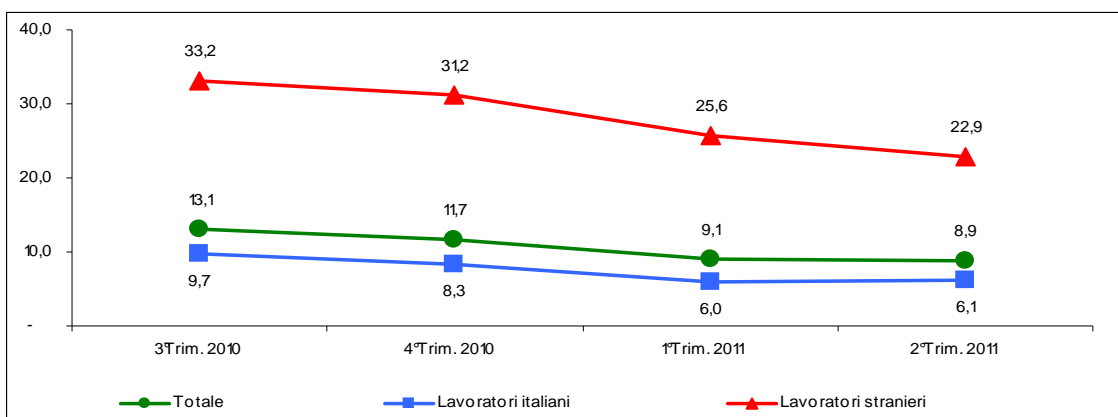
Tavola 2.2 - Disoccupati iscritti ai centri per l'impiego per Centro per l'impiego e nazionalità al 30 giugno - Provincia di Terni - Anni 2010 e 2011 (Valori assoluti e variazione percentuale)

CPI, NAZIONALITA'	30 giugno 2011	30 giugno 2010	Variazione %
Orvieto	3.517	3.257	8,0
Italiani	2.967	2.795	6,2
Stranieri	550	462	19,0
Terni	21.236	19.483	9,0
Italiani	17.231	16.240	6,1
Stranieri	4.005	3.243	23,5
Totale	24.753	22.740	8,9
Italiani	20.198	19.035	6,1
Stranieri	4.555	3.705	22,9

Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

Dal terzo trimestre 2010 al secondo trimestre 2011 il tasso di incremento dei disoccupati stranieri iscritti ai centri per l'impiego, calcolato su base annua, ha un andamento decrescente (figura 2.2). Il tasso di incremento dei disoccupati italiani risulta invece stabile nei primi due trimestri del 2011.

Figura 2.2 - Disoccupati iscritti ai centri per l'impiego per nazionalità - Provincia di Terni - 3° trimestre 2010 - 2° trimestre 2011 (variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)

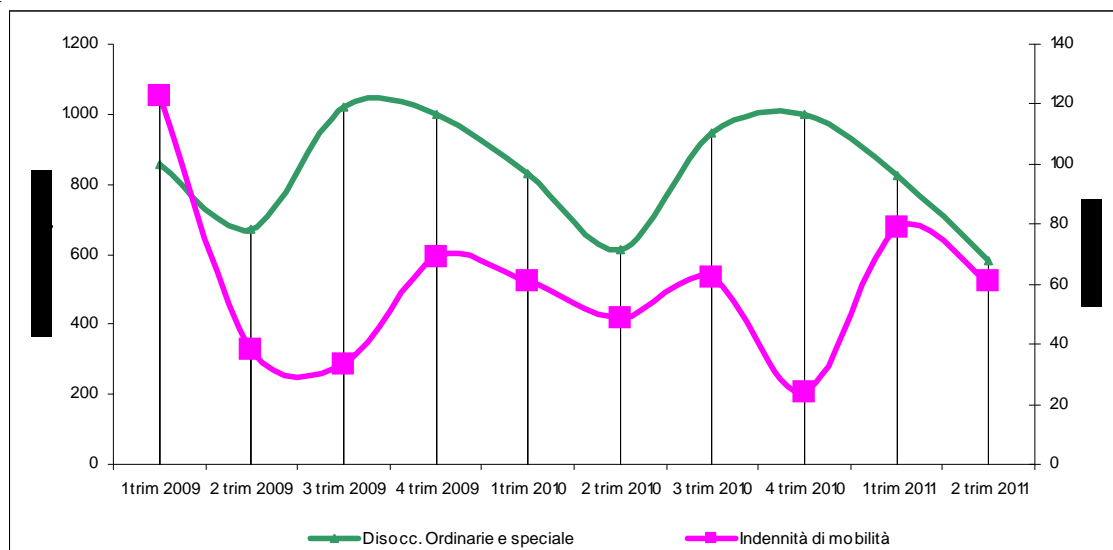


Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

2.2 - Gli ammortizzatori Inps

Nei primi due trimestri del 2011 sono in diminuzione le domande di disoccupazione ordinaria e speciale inoltrate all'Inps. Il decremento si registra dopo un periodo di andamento crescente iniziato nel secondo trimestre del 2010. Anche le domande di indennità di mobilità risultano in diminuzione nel secondo trimestre del 2011.

Figura 2.3 - Domande di disoccupazione e mobilità presentate all'Inps - 1° trimestre 2009 - 2° trimestre 2011



Fonte: Inps

Secondo i dati Inps, nel primo semestre 2011 il numero di ore autorizzate di cassa integrazione guadagni è diminuito del -3,7% rispetto al 1° semestre 2010. La riduzione si concentra nel primo trimestre (-13,4%), mentre nel secondo trimestre il numero di ore di cassa integrazione è cresciuto del 6,1% (tavola 2.3). L'incremento è concentrato nella gestione straordinaria (+243,9% nel primo semestre 2011; +235,0% nel secondo trimestre 2011), mentre nella gestione ordinaria si registra, una diminuzione in entrambi i primi due trimestri dell'anno.

Tavola 2.3 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria per tipo di intervento 1 e 2° trimestre 2011

GESTIONE	1°trimestre 2011		2°trimestre 2011		1°semestre 2011	
	Valori assoluti	Variatz % su 1°trim 2010	Valori assoluti	Variatz % su 2°trim 2010	Valori assoluti	Variatz % su 1°sem 2010
Ordinaria	196.595	-27,8	186.157	-33,7	382.752	-30,8
Straordinaria	93.405	49,3	163.866	235,0	383.405	243,9
Totale	290.000	-13,4	350.023	6,1	640.023	-3,7

Fonte: Inps

Per quanto riguarda la cassa in deroga, nel corso del primo semestre 2011 le ore effettivamente rendicontate alla regione o integrate dall'Inps sono state 534.524 rispetto 1.927.378 ore autorizzate. Rispetto al primo semestre 2010 le ore autorizzate sono cresciute del 21,9% mentre la spesa effettiva è aumentata dell'89,3% (tavola 2.4).

Tavola 2.4 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento - 1° semestre 2011

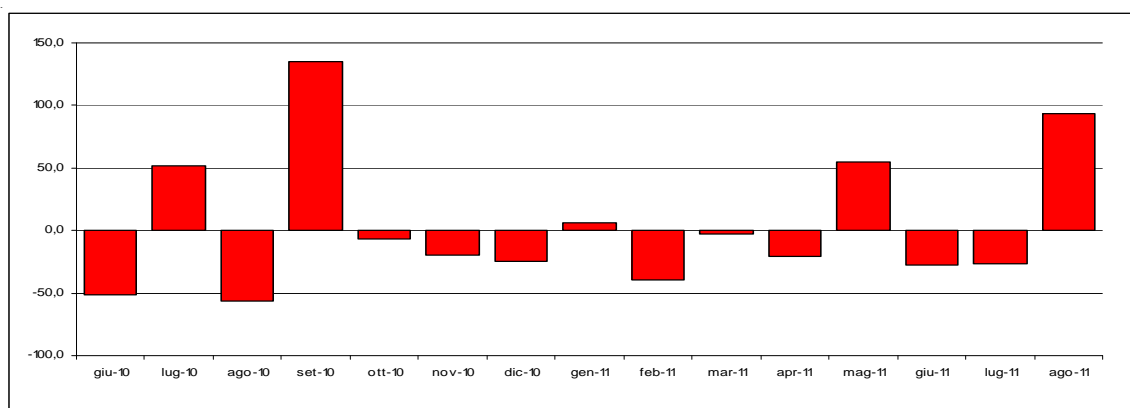
ANNO	Ordinaria	Straordinaria	In deroga			
			Ore autorizzate	Ore rendicontate alla regione	Ore integrate da Inps (a)	Spesa Inps (a)
1° semestre 2011	382.752	383.405	1.927.378	259.373	275.151	2.189.471
1° semestre 2010	553.196	111.491	1.581.442	150.914	148.747	1.156.534
Variazione %	-30,8	243,9	21,9	71,9	85,0	89,3

Fonte: Inps, Regione Umbria

(a) Ripartizione per provincia effettuata non in base all'unità locale ma alla matricola INPS e per quelle fuori regione in base alla sede INPS che ha erogato il pagamento.

Nei primi otto mesi del 2011 l'incremento delle ore autorizzate di cassa integrazione ordinaria e straordinaria è concentrato nei mesi di maggio e agosto, mentre negli altri periodi si osserva una quasi continua riduzione rispetto allo stesso mese del 2010 (figura 2.4).

Figura 2.4 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria per mese - Giugno 2010 - agosto 2011 (variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



Fonte: Inps

2.3 - Il lavoro sommerso

Nel primo semestre 2011, la Direzione provinciale del lavoro di Terni ha rilevato 69 casi di lavoro sommerso su 896 verifiche, pari al 7,7% (tavola 2.5). Se i dati sul sommerso vengono ponderati in modo da tenere conto del peso effettivo del complesso del lavoro dipendente tra i settori di attività (calcolato in base ai dati Istat sulle forze di lavoro), il tasso di sommerso risulta pari al 7,4%.

Tavola 2.5 - Lavoratori sottoposti a verifica e lavoratori sommersi per settore di attività - Provincia di Terni - 1° semestre 2011

SETTORI DI ATTIVITA'	Lavoratori verificati (a)	Lavoratori sommersi (b)	b/a * 100
Agricoltura	22	0	0,0
Industria	166	5	3,0
Edilizia	243	24	9,9
Terziario	465	40	8,6
Totale	896	69	7,7

Fonte: Direzione provinciale del lavoro di Terni



3 - L'andamento del credito

3.1 - La dinamica dei prestiti bancari

Nei primi sei mesi del 2011 i finanziamenti bancari a residenti a Terni hanno leggermente rallentato. A giugno il tasso di variazione dei prestiti, al netto delle sofferenze e dei pronti contro termine, si è attestato al 4,7%, dal 5,5% del 2010. La decelerazione ha interessato in misura simile le famiglie e le imprese (tavola 3.1).

A giugno 2010 i prestiti alle famiglie consumatrici sono cresciuti del 4,0% su base annua, ma in misura inferiore ai valori fatti registrare nel corso dell'anno 2010 e attestatisi intorno al 5% (5,5% a dicembre). È inoltre proseguita la contrazione dei depositi delle famiglie (-0,7% a giugno su base annua), anche se in rallentamento rispetto alla fine del 2010 (-2,8%).

A giugno 2011, i prestiti al settore produttivo sono cresciuti del 4,8% su base annua (+5,8% a dicembre 2010). Nello stesso periodo i depositi delle imprese sono invece cresciuti del 5,6%, contro il +6,1% registrato a dicembre 2010.

Tavola 3.1 - Prestiti e depositi bancari - Provincia di Terni - dicembre 2010 - giugno 2011 (variazioni % rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)

PERIODI	Famiglie	Imprese	Totale
PRESTITI			
Dicembre 2010	5,5	5,8	5,5
Marzo 2011	4,6	6,6	5,5
Giugno 2011	4,0	4,8	4,7
DEPOSITI			
Dicembre 2010	-2,8	6,1	-0,8
Marzo 2011	-1,7	8,2	0,4
Giugno 2011	-0,7	5,6	0,7

Fonte: Banca d'Italia

3.2 - La qualità del credito

A giugno 2011 il tasso di decadimento si è attestato al +2,0% (2,4% per le imprese e 1,2% per le famiglie), in lieve calo rispetto al +2,3% di dicembre (tavola 3.2). Nello stesso mese, l'incidenza delle sofferenze sui prestiti complessivi è stata del 6,9% (8,9% per le imprese, 4,6% per le famiglie), in aumento rispetto al dato di dicembre 2010 (5,6%). Tali dati devono essere interpretati con particolare cautela alla luce di una operazione societaria che ha inciso in maniera significativa su tale andamento. A giugno 2011 gli incagli si sono attestati al 3,8% dei prestiti complessivi, rispetto a dicembre 2010 (3,9%). In un contesto di stabilità complessiva, le imprese hanno fatto registrare una incidenza del 4,7 per cento, ben superiore a quella delle famiglie (1,8 per cento).

Tavola 3.2 - Indicatori della qualità del credito - Provincia di Terni - dicembre 2009 - giugno 2011 (valori percentuali)

PERIODI	Famiglie	Imprese	Totale
TASSO DI DECADIMENTO (valori percentuali)			
Dicembre 2009	1,5	1,9	1,8
Dicembre 2010	1,2	2,8	2,3
Giugno 2011	1,2	2,4	2,0
INCAGLI (in percentuale dei prestiti)			
Dicembre 2010	2,0	4,7	3,9
Marzo 2011	2,0	4,7	3,9
Giugno 2011	1,8	4,7	3,8
SOFFERENZE (in percentuale dei prestiti)			
Dicembre 2010	3,5	7,0	5,6
Marzo 2011	4,5	8,9	7,1
Giugno 2011	4,6	8,9	6,9

Fonte: Banca d'Italia

3.3 - I protesti

Nel corso del primo semestre 2011 il numero dei protesti registrati dalla Camera di commercio aumenta del +16,3% rispetto allo stesso semestre del 2010. Nello stesso periodo l'importo complessivo dei protesti aumenta in misura minore (+8,4%) producendo una diminuzione del loro ammontare medio che scende da 2.458 a 1.911 euro (tavola 3.3).

Tavola 3.3 - Numero e importo dei protesti - Provincia di Terni - 1° semestre 2010 e 1° semestre 2011

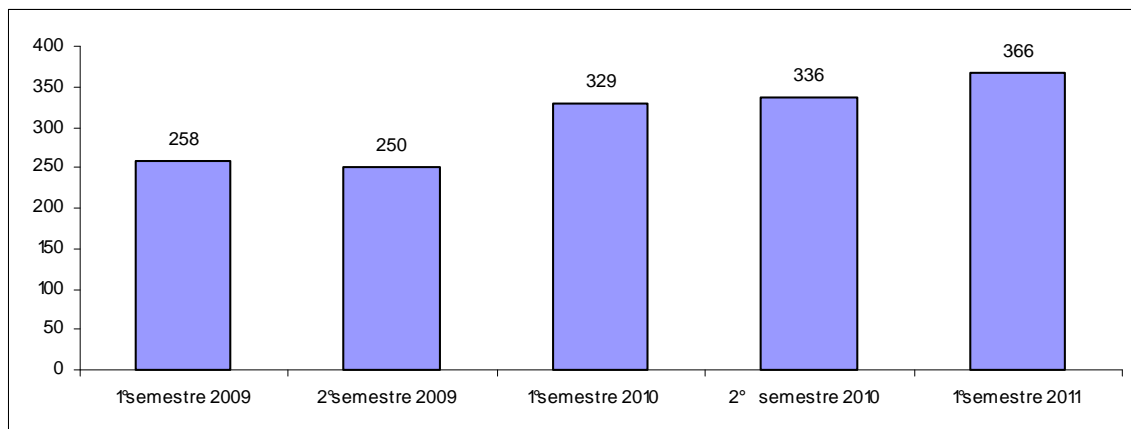
INDICATORI	1° semestre 2011	1° semestre 2010	Variaz % su 1° sem 2010
Numero	2.595	2.230	16,3
di cui capoluogo	1.557	1.172	32,8
Importo (in euro)	5.690.181,28	5.247.438,60	8,4
di cui capoluogo	2.975.524,70	2.881.034,43	3,2
Importo medio (in euro)	2.192,75	2.353,11	-6,8
di cui capoluogo	1.911,06	2.458,22	-22,2

Fonte: Camera di commercio di Terni

3.4 - Le cessioni del quinto

Dal primo semestre 2010 al primo semestre 2011 il numero di cessioni del quinto erogate dall'Inps passa da 329 a 366 con un incremento dell'11,2%. Un aumento ancora più consistente (+34,4%) si era registrato nel 2° semestre 2010 rispetto allo stesso periodo del 2009 (Fig. 3.1).

Figura 3.1 - Cessioni del quinto erogate dall'Inps - Provincia di Terni - 1° semestre 2009 - 1° semestre 2011



Fonte: Inps

4 - Il turismo

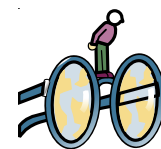


Nel corso del primo semestre 2011, secondo i dati della regione Umbria, gli arrivi nelle strutture ricettive della provincia aumentano del 2,9% rispetto allo stesso periodo del 2010, mentre le notti di presenza crescono del 3,1%. Il contributo maggiore alla crescita della domanda turistica è dato dai clienti stranieri per i quali gli arrivi crescono del +6,9%, mentre le presenze aumentano del +3,6%. L'Amerino è il comprensorio dove si registra la maggiore crescita tanto degli arrivi quanto delle presenze, mentre in quello Orvietano si hanno gli incrementi più contenuti (tavola 4.1).

Tavola 4.1 - Arrivi e presenze nelle strutture ricettive per nazionalità dei clienti - Provincia di Terni - 1° semestre 2011 e Anno 2010

CIRCOSCRIZIONI TURISTICHE	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
1° SEMESTRE 2011						
Amerino	9.923	23.111	4.454	8.242	14.377	31.353
Orvietano	35.740	68.191	26.277	54.944	62.017	123.135
Ternano	54.259	122.193	9.157	26.854	63.416	149.047
Totale	99.922	213.495	39.888	90.040	139.810	303.535
VARIAZIONI % SU 1° SEMESTRE 2010						
Amerino	15,5	10,4	15,5	29,4	15,5	14,8
Orvietano	2,0	1,5	5,0	-0,8	3,3	0,5
Ternano	-1,2	2,3	8,5	7,0	0,1	3,1
Totale	1,4	2,8	6,9	3,6	2,9	3,1

Fonte: Regione Umbria



L'**impresa attiva** è l'unità giuridico-economica che esercita l'attività produttiva ed è iscritta al Registro delle Imprese della Camera di commercio. Una impresa per essere considerata attiva non deve risultare inattiva o cessata o sospesa o liquidata o fallita o con Procedure concorsuali aperte.

Le rilevazioni statistiche sugli **scambi commerciali con l'estero** hanno carattere totale e sono eseguite dall'Istat su dati desunti dagli elenchi riepilogativi dei movimenti presentati direttamente dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti. Tali elenchi sono differenti per le operazioni intracomunitarie (modelli Intrastat) e per quelle extra-Ue (bollette doganali o Dau - Documento amministrativo unico) e hanno valenza sia fiscale che statistica.

Altre informazioni e dati relativi alle statistiche sul commercio estero possono essere consultate nel sito web dell'Istat alla pagina: <http://www.coeweb.istat.it/>

Le informazioni di fonte Istat su **occupati e persone in cerca di occupazione** vengono raccolte intervistando in tutte le settimane dell'anno un campione nazionale di quasi 77 mila famiglie, pari a 175 mila individui residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme ecc.). I risultati vengono diffusi con cadenza trimestrale, fatta eccezione per il dettaglio provinciale che ha cadenza annuale.

Altre informazioni sull'organizzazione della rilevazione e la definizione degli aggregati statistici possono essere consultate nel sito web dell'Istat alla pagina:

<http://www.istat.it/lavoro/lavret/forcedilavoro/>

Le informazioni relative al **credito** bancario sono raccolte dalla Banca d'Italia, e si riferiscono alle operazioni effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti, con esclusione dei rapporti interbancari. Le informazioni sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia in base alla normativa vigente.

Prestiti: Somma dei finanziamenti erogati, delle operazioni pronti contro termine e delle sofferenze.

Depositi: Raccolta effettuata dalle banche sotto forma di: depositi, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti, pronti contro termine passivi e assegni circolari.

Incaglio: Mero ritardo nel pagamento o difficoltà transitoria nell'estinzione della posizione che non comporta segnalazione alla Centrale dei Rischi

Sofferenze: Ammontare dell'intera esposizione, escluso le sofferenze su titoli e assimilati, nei confronti di soggetti non bancari in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Tasso di decadimento: Rapporto percentuale tra soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione e numero dei soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in sofferenza rettificata alla fine del trimestre precedente.

Incagli: ammontare dei rapporti per cassa nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Le informazioni sono reperibili nella base informativa pubblica on-line di Banca d'Italia al sito: <http://bip.bancaditalia.it>

La raccolta dei dati su **arrivi e presenze negli esercizi ricettivi** avviene tramite modello cartaceo o per via telematica. Entro i primi cinque giorni del mese successivo a quello di riferimento le strutture ricettive devono comunicare al Servizio Turistico della Regione territorialmente competente la situazione relativa ai flussi registrati nella propria struttura.

I dati così raccolti sono elaborati, inizialmente, dai Servizi Turistici territoriali Associati e, quindi, trasmessi al Servizio Turismo regionale che provvede alla validazione e all'espletamento delle ulteriori formalità previste dalle norme di legge. I dati

vengono infine trasmessi all'Istat che è l'ente titolare della rilevazione.

Informazioni e dati sono tratti dal sito web della regione Umbria:

<http://www.turismo.regione.umbria.it>

Il **protesto** è un atto pubblico con cui un pubblico ufficiale attesta l'avvenuta presentazione di una cambiale o di un assegno al debitore ed il rifiuto da parte dello stesso di pagare o accettare il titolo.

Per **contributi pagati dalle imprese** si intendono i contributi che i datori di lavoro pagano per i lavoratori dipendenti.

I dati vengono estratti dall'archivio nazionale, interrogato per ambito territoriale, che registra i flussi economico-finanziari di tale voce.

Per **addetti dipendenti** si intendono i lavoratori occupati da aziende con contratto di lavoro dipendente. Sono esclusi i lavoratori dipendenti agricoli. I dati sono rilevati dall'Archivio di gestione Inps delle denunce presentate dalle aziende che occupano lavoratori dipendenti nell'accezione sopraindicata.

I dati relativi al **lavoro sommerso** si riferiscono all'attività di vigilanza della DPL di Terni e vengono elaborati trimestralmente per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali

La **cassa integrazione** è una prestazione economica erogata dall'Inps con la funzione di integrare o sostituire la retribuzione di quei lavoratori che vengono a trovarsi nella condizione di vedersi ridurre o sospendere la domanda di prestazione di attività lavorativa da parte del datore di lavoro per motivazioni ben specifiche tutelate dalla legge. A seconda delle diverse motivazioni si hanno interventi di cassa integrazione ordinaria o straordinaria.

La cassa integrazione in deroga è un intervento di integrazione salariale a sostegno di imprese o lavoratori non destinatari della normativa sulla cassa integrazione ordinaria e straordinaria .

Le informazioni sulla cassa integrazione sono estratte dagli osservatori statistici dell'INPS, consultabili on line.

Le informazioni relative agli **avviamenti al lavoro** sono desunte dalle comunicazioni amministrative obbligatorie che le aziende sono tenute a trasmettere telematicamente ai Centri per l'impiego. Il numero degli avviamenti si riferisce al numero dei rapporti di lavoro attivati nel periodo di riferimento e non al numero delle persone avviate. Da osservare che il flusso degli avviamenti al lavoro non è direttamente rapportabile al dato occupazionale in quanto una quota consistente di essi è legata a periodi di lavoro molto brevi (lavori stagionali, attività legate al collocamento dello spettacolo ecc.).

Gli **iscritti disoccupati** ai Centri per l'impiego ai sensi del D. Lgs 181/00 sono persone che dichiarano la propria immediata disponibilità al lavoro. Le persone mantengono l'iscrizione anche se svolgono un'attività lavorativa e non superano un reddito annuo di 8.000 euro nel caso di lavoro dipendente o 4.800 euro per lavoro autonomo.

Gli **ambiti territoriali** sono quelli determinati dalla Regione Umbria per la definizione degli ambiti sociali di zona. La suddivisione è la seguente:

Ambito di Orvieto: Orvieto, Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Parrano, Porano, San Venanzo.

Ambito di Terni: Terni, Acquasparta, Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino, San Gemini, Stroncone,

Ambito di Narni-Amelia: Narni, Alviano, Amelia, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Otricoli, Penna in Teverina.